

3



FICO

Il cemento ai primi

DALLE parti del Caab, da qualche giorno, sono spuntati gli alberi da frutta e i primi cultivar. Prime forme di vita nei campi ottenuti strappando il cemento dal piazzale dove fino a un anno fa dormivano i Civis. Così sta nascendo Fico Eataty World. Doveva essere pronto in staffetta con Expo a novembre 2015, ok. Ma Fico, ha spesso detto il suo 'ideologo', l'agroeconomista e presidente del Caab, Andrea Segrè, ha scontato il turbo con cui è partito: pochi mesi dal suo nome sui giornali all'inedita cordata cittadina che ha raccolto i primi 45 milioni per



Andrea Segrè, presidente Caab e ideatore di Fico (sopra)





lascia il passo alberi da frutto

realizzarlo. Dentro alla struttura del vecchio e immenso Caab che conoscevamo (il mercato si è spostato poco più in là), non sono rimaste che le capriate in legno. Il resto è stato demolito e adesso sta rinascendo. La gestione è affidata alla Fico Eataly World Spa, una società a metà tra Coop Alleanza 3.0 e l'Eataly di Oscar Farinetti, diretta da Tiziana Primori. Sono loro a promuovere in questi giorni Fico ai tour operator mondiali (c'è un recentissimo accordo con l'Enit in merito) e sempre loro ad aver selezionato i 40 produttori che gestiranno le 'fabbriche' di Fico. Vera anima delle filiere che i 3,5-5 milioni di visitatori annui attesi conosceranno 'dal forcone alla forchetta', come recita lo slogan. E poi c'è la scienza, assicurata dalla 'Fondazione Fico per l'educazione alimentare e alla sostenibilità', presieduta da Segrè, che sta siglando accordi e protocolli con i ministeri dell'istruzione dell'ambiente, dell'agricoltura, con le università e con la comunità scientifica. C'è una data di inaugurazione, finalmente: il 4 ottobre 2017, giorno di San Petronio. E il sindaco ha promesso una pletera di bus elettrici in via vai continuo da Fico al centro città. Tutto perfetto. Manca solo Fico. Ma la cittadinanza è fiduciosa.

s. arm.

